



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 30064/2026 DEL 23/01/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/9

OGGETTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI PULITANO', DONDI, FRANCO, ROSSINI, NEGRINI, BARANI (FDI), GIACOBAZZI (FI), BERTOLDI (LEGA) AVENTE PER OGGETTO "MODIFICHE AL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI E RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI DA APPLICARE ALLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE"

Allegati:

- 1283_001.pdf
F8444EE845C9D62904A903C664823A1A1D6EC9597C13FE03A710F15FA70DE47911A0B667D18CFA0F1BA5C9D15B7A2C453BD6C665257DB03762E92C6E8A0551FE



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo consiliare

Fratelli d'Italia

Forza Italia

Lega Modena

Modena, 22 gennaio 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

MOZIONE

OGGETTO: Modifiche al sistema di raccolta dei rifiuti e riduzioni e agevolazioni da applicare alla Tariffa corrispettiva Puntuale

Premesso che

- con la legge n. 16 del 5 ottobre 2015 avente ad oggetto disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita e della raccolta differenziata, la Regione Emilia Romagna ha introdotto misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio od ogni altra operazione di recupero di materia con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio;

- l'articolo 4 della legge citata prevede la costituzione presso Atesir del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti destinato a ridurre il costo di avvio della trasformazione del servizio dei comuni che intendono applicare una raccolta porta a porta o sistemi equipollenti che portino allo stesso risultato in qualità o quantità di riduzione di rifiuti non destinati a riciclaggio, finalizzati anche all'implementazione di sistemi di tariffazione puntuale;
- con determinazione n. 231 del 4 novembre 2021 ATESIR ha dichiarato efficace l'aggiudicazione già pronunciata con la determinazione n. 205 del 1 ottobre 2021 a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Hera Spa, Giacomo Brandolini Soc. Coop a r.l. ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop. a r.l. del contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" del territorio provinciale di Modena per un importo pari ad Euro 882.414.045,12;
- il contratto di servizio stipulato tra Atesir ed HERA ha decorrenza dal 29 dicembre 2021 e la durata di quindici anni;
- in esecuzione di detto contratto il RTI si occupa a Modena della raccolta dei rifiuti che, dal 2022, come è noto, ha subito un profondo cambiamento attraverso l'introduzione del sistema di raccolta porta a porta;
- con delibera di Consiglio comunale 1040/2025 il Comune di Modena ha istituito la Tariffa rifiuti corrispettiva puntuale (TCP) a decorrere dal 1° gennaio 2025, ha preso atto del Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva – Ambito Territoriale di Modena approvato dal Consiglio Locale Atesir di Modena, ha preso atto del valore del PEF 2025 comunicato da Atesir ammontante ad euro 39.348.090,00, ha approvato il tariffario per il Comune di Modena e ha dato mandato alla Giunta di valutare eventuali adeguamenti o modifiche tariffarie con eventuali ricadute e carico del bilancio comunale per agevolazioni utenze fino ad un importo massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2025, di approfondire con Atesir e con il gestore del servizio il tema dell'applicabilità dell'articolo 118 ter del decreto legge 34/2020 (*"Gli enti territoriali possono, con propria deliberazione, stabilire una riduzione fino al 20 per cento delle aliquote e delle tariffe delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, applicabile a condizione che il soggetto passivo obbligato*

provveda ad adempiere mediante autorizzazione permanente all'addebito diretto del pagamento su conto corrente bancario o postale”);

rilevato che

- sin dall'inizio dalla sua introduzione questo sistema ha comportato moltissimi disagi alla popolazione nonché notevoli disservizi da parte di Hera spa più volte certificati anche a mezzo organi di informazione;
- l'articolo 6 del Contratto di Servizio prevede l'obbligo a carico del gestore di svolgere a regola d'arte le attività oggetto del contratto e la responsabilità del gestore del buon funzionamento dei servizi;
- l'art. 53 del Contratto di Servizio prevede la procedura da utilizzare nel caso di inadempimenti del gestore alle obbligazioni assunte in forza del contratto e dei relativi allegati. In particolare, è prevista la contestazione formale degli inadempimenti, l'intimazione ad adottare misure atte a rimuovere gli effetti dell'inadempimento sino ad arrivare alla risoluzione del contratto nel caso di mancato invio delle osservazioni da parte del gestore;
- l'articolo 5 del Disciplinare Tecnico allegato al contratto di servizio prevede, tra i servizi affidati al gestore, al quarto comma la rimozione dei rifiuti abbandonati di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico e l'articolo 7 prevede che fino al completo avvio dei servizi come previsti dal Disciplinare e suoi allegati il concessionario dovrà garantire l'espletamento e gli standard qualitativi dei servizi in essere al momento del passaggio di gestione;
- Atesir è ente composto dai seguenti organi politici: il Consiglio d'Ambito che rappresenta l'organo di indirizzo politico di primo livello dell'Agenzia e Consigli locali che svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello. Presidente del Consiglio d'Ambito è il sindaco del Comune di Soliera Caterina Bagni mentre coordinatore del Consiglio Locale di Modena è Elisabetta Marsigliante assessore del Comune di Maranello;

considerato che

- le linee di programmatiche approvate l'8 luglio 2024 dal Consiglio comunale prevedono la *“diffusione graduale del porta a porta integrale in altre porzioni della città, riducendo progressivamente i sacchi, prestando particolare attenzione alla domiciliazione delle raccolte nei condomini e nelle situazioni più complesse, anche con soluzioni dedicate che saranno oggetto di puntuale analisi e confronto con i cittadini interessati. Ad esempio, dove serva, con cassonetti stradali dedicati a utenze senza spazi interni o contenitori carrellati condominiali in aree interne, anche prevedendo sconti e incentivi per la riorganizzazione degli spazi condominiali al fine di favorire le attività di raccolta differenziata”*
- nella relazione del Sindaco sulle linee programmatiche si legge quanto segue *“Assieme ad Hera costituiremo immediatamente dei gruppi tecnici di lavoro che, rione per rione, quartiere per quartiere, valutino la specificità di ciascuna situazione e indichino il modo migliore per condurre la raccolta differenziata. Laddove si sono registrate difficoltà nella raccolta per sacchetti in una prospettiva ravvicinata ritengo che dovremmo andare ad un superamento definitivo di questa metodica e all'introduzione di due metodi alternativi: i bidoncini carrellabili laddove vi siano le condizioni e gli spazi per ospitarli senza che questi costituiscano un problema di mobilità e di agibilità dei marciapiedi e dei condomini e - laddove questo non è possibile - cassonetti di nuova generazione che consentano la raccolta differenziata con tracciabilità, nelle vicinanze delle abitazioni e delle imprese. Aggiungo che dovremo aumentare le isole di cassonetti, anche questi di nuova generazione, dedicati alla diversificazione della raccolta differenziata”*;
- durante la seduta del Consiglio comunale del 30 giugno 2025 nell'intervento di presentazione della delibera n. 1040/2025 (*“Preso d'atto del regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva – approvazione della tariffa corrispettiva puntuale – TCP – per l'anno 2025”*) e dei relativi allegati, l'assessore Vittorio Molinari ha dichiarato *“nessuno di questi documenti è stato scritto sul marmo, quindi, da domani, torneremo ad ascoltare critiche e suggerimenti in un'interlocuzione che durerà anni per arrivare ad un sistema di formazione della tariffa che sia sempre più equa, congrua e dove la parola puntuale assuma sempre più ciò che questa parola significa per tutti noi, utenti e amministratori”*;

valutato che

- è stata in effetti avviata a distanza di più di un anno dalla presentazione in Consiglio comunale delle linee programmatiche l'introduzione di cassonetti con il superamento della raccolta per sacchetti;
 - sono previsti costi aggiuntivi rispetto al contratto di servizio pari a circa 8 milioni di euro da quanto è stato riferito durante le commissioni che hanno preceduto l'approvazione della delibera 1040/2025 e il servizio ancora oggi non si può definire adeguato e decoroso;
 - l'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo della tariffa sui rifiuti con l'introduzione della tariffazione corrispettiva puntuale così come strutturata con la previsione di costi aggiuntivi ad ogni conferimento in più rispetto a quelli assegnati, sta creando disorientamento nei cittadini che hanno visto negli ultimi anni mutare più volte il sistema di raccolta rifiuti;
 - l'introduzione della tariffazione puntuale priva di un sistema di tariffazione premiante contrasta con quanto indicato nelle linee programmatiche laddove si prospettava la previsione di sconti e incentivi per la riorganizzazione degli spazi condominiali al fine di favorire le attività di raccolta differenziata;
 - la modalità introdotta con limite massimo di conferimenti e aumento dei costi in caso di conferimenti aggiuntivi non è incentivante e pertanto è destinata a fallire producendo tra l'altro un incremento degli abbandoni. Occorre introdurre sistema incentivante basato sul principio "più differenzi meno paghi" (ad esempio si potrebbe introdurre una modalità che preveda libertà di conferimento del rifiuto indifferenziato e incentivi a chi conferisce meno indifferenziato);
- tutto ciò premesso, rilevato, considerato e valutato,

il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta

1. ad avviare una interlocuzione con gli organi di indirizzo politico di primo e secondo livello di Atesir finalizzato a valutare e far valere eventuali responsabilità contrattuali del gestore del servizio;

2. a valutare adeguamenti e modifiche tariffarie con la finalità di introdurre un sistema di calcolo della tariffa corrispettiva puntuale che preveda incentivi per chi differenzia i rifiuti ("chi più differenzia meno paga") superando l'attuale modalità del limite massimo di conferimenti e facendosi portatori di questo indirizzo all'interno degli organi di Atesir e agendo in tal senso nel tariffario per il Comune di Modena;
3. a prevedere sconti e incentivi per la riorganizzazione degli spazi condominiali al fine di favorire le attività di raccolta differenziata in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio comunale nella delibera 1040/2025 (*"valutare eventuali adeguamenti o modifiche tariffarie"*);
4. a prevedere in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio comunale nella delibera 1040/2025 (*"valutare eventuali adeguamenti o modifiche tariffarie"*), riduzioni della tariffa per utenze domestiche o non domestiche poste a una distanza superiore a 100 metri dal più vicino cassonetto per i rifiuti urbani e dal più vicino punto di conferimento, o comunque poste a una distanza inferiore rispetto ai 500 metri indicati nel regolamento d'ambito Atesir;
5. ad approfondire senza ulteriori indugi con Atesir e con il gestore del servizio il tema dell'applicabilità dell'articolo 118 ter del decreto legge 34/2020;
6. ad agire escludendo ogni forma sanzionatoria e privilegiando analisi e confronto con i cittadini coinvolti con particolare attenzione ai nuclei familiari con bambini, anziani, ammalati e disabili;
7. a continuare a convocare commissioni dedicate al tema della raccolta differenziata al fine di aggiornare periodicamente i consiglieri sui dati della raccolta e dello smaltimento rifiuti e sulle modalità di calcolo tariffa corrispettiva puntuale.

I Consiglieri firmatari

Ferdinando Pulitanò

Daniela Dondi

Dario Franco

Elisa Rossini

Luca Negrini



Paolo Barani

Piergiulio Giacobazzi

Giovanni Bertoldi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA